



# CITTÀ di VENTIMIGLIA

## RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

### **MODULO 1 - Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il *Fondo per la contrattazione integrativa dell'area dirigenti – anno 2015* (di seguito denominato Fondo) è stato costituito formalmente con la deliberazione n. 97 del 27/05/2016 della Giunta Comunale successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 28/09/2017, ai sensi degli artt. 26 e segg. del CCNL 23.12.1999 e con le integrazioni previste dai successivi contratti collettivi dell'area.

Nella costituzione del Fondo l'ente ha tenuto conto dei seguenti vincoli:

- disposizioni contrattuali sopra citate;
- compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli del bilancio 2015, nel rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa di personale (art. 1, comma 557, legge 296/2006) in appresso espressamente riportata *"...Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali."*;
- immediata precettività del principio statuito dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 in ordine a: *"...Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*;
- rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2 – bis del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) e non modificato dalla legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) che prevede: - per il quadriennio 2010-2014: *"... l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, compreso i dirigenti, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"* e che a decorrere dal 01.01.2015: *"...le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, compresi i dirigenti, sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

L'Ente, nella costituzione del Fondo, ha osservato la sostanziale distinzione tra risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità. Tale distinzione avrà importanti riflessi sulla suddivisione del Fondo, oggetto di contrattazione decentrata con le rappresentanze sindacali, in quanto le risorse decentrate fisse potranno finanziare gli istituti avente carattere di continuità nel tempo, mentre le risorse decentrate variabili potranno finanziare gli istituti incentivanti avente carattere di variabilità (*in primis* retribuzione di posizione e di risultato).

E' principio consolidato che l'eventuale avanzo delle risorse stabili potrà finanziare salario accessorio variabile, ma non viceversa, stante la necessità di non impegnare imprudentemente l'Ente al pagamento di indennità fisse e ricorrenti, il cui finanziamento è comunque eventuale e variabile.

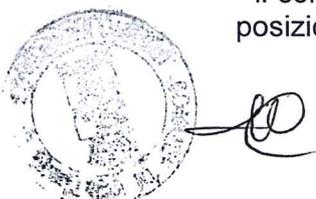
La costituzione del Fondo 2015 garantisce il completo finanziamento degli istituti stabili, già definiti in sede di contrattazione decentrata con le organizzazioni sindacali, con le risorse decentrate fisse e riserva le risorse decentrate variabili al finanziamento di istituti aggiuntivi.

Il Fondo 2015 quindi con le modifiche apportate dalla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 186/2017 ammonta a **euro 182.361,48**.

A seguito dell'applicazione del recupero imposto dalla R.G.S. in esito alla verifica amministrativa contabile (S.I. 2232) così come indicato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 191/2016 (riduzione di € 18.000 erogati a n. 2 dirigenti a titolo di maggiorazione della retribuzione di posizione in luogo di quella di risultato), l'ammontare del Fondo 2015 disponibile ammonta a **euro 164.361,48**.

#### **SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.**

- Risorse storiche consolidate: euro **111.883,00** - art. 26, comma 1, lett. a), CCNL 23.12.1999: che comprende l'importo complessivamente destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno **1998**;
- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:
  - 1) euro **3.694,00** (art. 26, comma 1, lett. g), CCNL 23.12.1999), relativo alla retribuzione di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio;
  - 2) euro **7.600,00** (art. 23, commi 1 e 3, CCNL 22.02.2006):
    - il comma 1 prevede l'incremento del valore economico di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità, vigenti alla data dell'1.1.2002 e secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23/12/1999, di un importo annuo di € 520,00; nel caso del Comune di Ventimiglia le funzioni dirigenziali previste all'1.1.2002 erano cinque, pertanto il fondo è stato incrementato di **€ 2.600,00**;
    - il comma 3 prevede l'ulteriore incremento, a decorrere dall'1.1.2003, delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato di un importo pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti, ed è stato quantificato in **€ 5.000,00**;
  - 3) euro **7.594,00** (art. 4, commi 1 e 3 CCNL 14.05.2007):
    - il comma 1 prevede l'incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1.1.2004 e dell'1.1.2005, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23.12.1999, dei seguenti importi, comprensivi del rateo di tredicesima: € 572,00 dal 1.1.2004 e aggiornato a € 1.144,00 dal 1.1.2005, che comprendono ed assorbono il precedente incremento, quantificato in **€ 4.576,00** in quanto le posizioni dirigenziali ricoperte a tale data erano quattro;
    - il comma 4 prevede l'ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato di un importo pari al 0,89% del monte salari dell'anno 2003, per la quota relativa ai dirigenti, quantificato in **€ 3.018,00**;
  - 4) euro **7.391,20** (art. 16, commi 1 e 4, CCNL 22.02.2010):
    - il comma 1 prevede l'incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1.1.2007, nell'importo annuo per tredici



- mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23.12.1999, pari a € 478,40, quantificato in € **1.435,20** in quanto le posizioni dirigenziali a tempo indeterminato ricoperte a tale data erano tre. Si specifica che negli anni precedenti l'incremento teneva conto dei dirigenti a tempo determinato, la cui retribuzione di posizione e risultato è stata finanziata dal fondo;
- il comma 4 prevede l'ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2007, delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato nella misura di 1,78% del monte salari dell'anno 2005, per la quota relativa ai dirigenti, quantificato in € **5.956,00**;
- 5) euro **5.178,00** (art. 5, commi 1 e 4, CCNL 3.08.2010):
- il comma 1 prevede l'incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23.12.1999, pari a € 611, quantificato in € **1.833,00**, in quanto le posizioni dirigenziali a tempo indeterminato ricoperte a tale data erano tre. Si specifica che negli anni precedenti l'incremento teneva conto dei dirigenti a tempo determinato, la cui retribuzione di posizione e risultato è stata finanziata dal fondo;
  - il comma 4 prevede l'ulteriore incremento a decorrere dal 1.1.2009 delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato nella misura di 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007, quantificato in € **3.345,00**.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'importo totale delle risorse fisse, salva l'applicazione della decurtazione dettata dall'art. 1, comma 3, lett. e), CCNL 12.2.2002 (per la quale si veda Sezione III), è pari a € **126.555,35** (arrotondato a euro **126.555,00**) (risultante dal totale delle risorse fisse pari a € **143.340,20** meno la decurtazione sulle risorse fisse per incremento tabellare di € **16.784,85**).

## SEZIONE II – Risorse variabili.

- risorse di cui all'art. 26, comma 2, del CCNL 1998/2001: quantificate in euro **2.550,00**, a ragione dell'incremento delle risorse economiche per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997;
- risorse di cui all'art 26, comma 3, del CCNL 1998/2001: quantificate in euro **83.660,35**, a ragione del legittimo incremento delle risorse economiche, per l'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione tutti inseriti nel piano degli obiettivi (P.D.O.) di miglioramento/sviluppo da parte dei dirigenti responsabili delle ripartizioni ed inoltre computa. La quantificazione del valore di specie è avvenuta in base alla predeterminazione di precisi parametri (buono, elevato, massimo) applicati agli indici d'incremento atteso per ogni obiettivo (di miglioramento e/o sviluppo rispettivamente con peso ponderale di 100 e 80). Nel valore di specie è compresa, come meglio specificato nella deliberazione di costituzione e suddivisione del fondo, anche la quota parte di € 43.310,93 – quota di retribuzione di posizione attribuita alla ripartizione 1<sup>a</sup> - amministrativa dal vigente sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali. Il risparmio di euro 43.310,93 riferito alla posizione dirigenziale specificata e non ricoperta per l'intero anno, rientra tra le risorse di cui all'articolo 26, comma 3, del CCNL del 23.12.1999 trattandosi di evidente processo di riorganizzazione. Il tutto per un totale di euro **86.210,35**.

Nel dettaglio, annualmente, in sede di contrattazione decentrata, sono state delineate e contrattate le condizioni legittimanti l'incremento in parola.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'importo totale delle risorse variabili è pari a € **86.210,35** per cui l'importo complessivo del fondo (risorse fisse e variabili) ammonta a € **212.765,70**. A detto importo viene detratta l'intera decurtazione proporzionale – ex articolo 9 comma 2bis, del d.l. 78/2010 e ss.mm.ii. applicata al fondo in parola (fac simile di modello per fondo predisposto da ARAN) ed ammontante a € 30.404,22, per un totale generale di euro **182.361,48**.



### SEZIONE III – Eventuali decurtazioni del Fondo.

Si è applicata la decurtazione di cui all'art. 1 comma 3 lettera e) del CCNL del 12.2.2002 (biennio economico 2000-2001), quantificata in € **16.784,85**.

L'art. 9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010 e ss.mm.ii. così come convertito in legge 122/2010 e ss.mm.ii., prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*.

Il fondo dell'anno 2010 ammontava a € 234.914,00; dall'anno 2010 non sono cessati dirigenti assunti a tempo indeterminato tranne il dirigente della 2<sup>a</sup> ripartizione – (detta ripartizione è stata poi eliminata dalla macrostruttura dell'Ente, con atto di Giunta Comunale n. 2 del 08/01/2016). La correlata retribuzione di posizione viene iscritta e finanziata nel predetto fondo per € 21.804,00 e cioè per quanto effettivamente speso nell'anno 2015 anche in ottemperanza alla recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 9645 del 2012 che impone di considerare, nella determinazione del fondo, il valore delle posizioni dirigenziali effettivamente ricoperte in organico;

Il fondo in parola tiene conto, alla luce di quanto sopra esposto, della retribuzione di posizione della 1<sup>a</sup> ripartizione – fascia 1 pari a € 43.609,67 solo virtualmente, in quanto il relativo valore economico non verrà assegnato neppure sotto forma di retribuzione di risultato seppur gli orientamenti applicativi di ARAN prevedano che *“...Il fondo deve essere ripartito su tutte le posizioni previste nell'assetto organizzativo dell'ente, e quindi anche su quelle momentaneamente prive di titolare. Queste ultime posizioni, infatti potrebbero essere coperte in ogni momento (con la necessità di corrispondere al dirigente la relativa retribuzione di posizione). Nel caso in cui le risorse destinate alla retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali risultassero inutilizzate trova applicazione l'articolo 27, comma 9, del CCNL del 23.12.1999, che consente di utilizzare le medesime risorse come retribuzione di risultato (per i dirigenti in servizio) per l'anno di riferimento; le medesime risorse torneranno nuovamente a finanziare la retribuzione di posizione nell'anno successivo”*;

La riduzione di cui all'ultimo capoverso dell'articolo comma 2 bis del d.l. 78/2010 e ss.mm.ii. così come convertito in legge 122/2010 e ss.mm.ii., applicata, per intero, nell'anno 2015, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n.186 del 28/09/2017 ammonta a euro 30.404,22.

Alla luce della sopra esposta decurtazione, l'ammontare complessivo del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato – area dirigenza - risulta pari a **euro 212.765,70 (€ 126.555,35 parte avente carattere di stabilità + € 86.210,35 parte avente carattere di variabilità)**. Al netto della riduzione di cui all'ultimo capoverso dell'articolo comma 2 bis del d.l. 78/2010 e ss.mm.ii. così come convertito in legge 122/2010 e ss.mm.ii., applicata, per intero, nell'anno 2015 per euro 30.404,22, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n.186 del 28/09/2017 il totale del fondo in parola ammonta a euro 182.361,48.

A seguito dell'applicazione del recupero imposto dalla R.G.S. in esito alla verifica amministrativa contabile (S.I. 2232) così come indicato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 191/2016 (riduzione di € 18.000 erogati a n. 2 dirigenti a titolo di maggiorazione della retribuzione di posizione in luogo di quella di risultato), l'ammontare del Fondo 2015 disponibile ammonta a **euro 164.361,48**.



A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized first name and a full name.

**SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.**

- **Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:**  
= Sezione I – Sezione III: euro 143.340,20 - 16.784,85 = euro 126.555,35

- **Totale risorse variabili sottoposto a certificazione:**  
= Sezione II: euro 86.210,35 (di cui euro 83.660,35 inserite ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del CCNL del 23/12/1999)

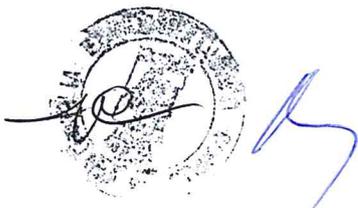
**Totale fondo sottoposto a certificazione: euro 212.765,70. Il totale del fondo ammonta, al netto della riduzione di cui all'ultimo capoverso dell'articolo comma 2 bis del d.l. 78/2010 e ss.mm.ii. così come convertito in legge 122/2010 e ss.mm.ii., applicata, per intero, nell'anno 2015 per euro 30.404,22, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n.186 del 28/09/2017 ammonta a euro 182.361,48.**

Dal valore in parola, a seguito delle modifiche apportate dalla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 186/2017 il valore del fondo sottoposto a certificazione ammonta a **euro 164.361,48**, a seguito dell'applicazione del recupero imposto dalla R.G.S. in esito alla verifica amministrativa contabile (S.I. 2232) così come indicato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 191/2016 (riduzione di € 18.000 erogati a n. 2 dirigenti a titolo di maggiorazione della retribuzione di posizione in luogo di quella di risultato).

**SEZIONE V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.**

Non sussiste la casistica in esame. Al contrario di quanto avvenuto nell'anno 2014, la retribuzione di posizione del dirigente della 3<sup>a</sup> ripartizione – direttore sociale è imputata – per € 32.383,00 – è stanziata all'interno del fondo in parola essendo la stessa assunta, nell'anno 2015, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 110, comma 1, del d.lgs 267/2000.

∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞ ∞



## RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

### MODULO 2 - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

In sede di attribuzione del salario accessorio al personale dirigente l'Ente dovrà rispettare la vigente normativa in materia.

In sede di attribuzione del salario accessorio al personale dirigente l'Ente avrà cura di erogare le risorse in modo premiale e selettivo sulla base dei criteri definiti nel vigente Sistema integrato di valutazione permanente dell'Ente e del personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 18/12/2014.

### SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

In questa sezione sono indicate le poste che hanno natura obbligatoria e che non possono essere oggetto di contrattazione ovvero che sono già state negoziate in precedenza, e sulle quali pertanto il contratto integrativo sottoposto a certificazione non interviene. Si dà atto che non esistono poste di questo genere.

### SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e pertanto esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale.

Per il contratto dei dirigenti le voci specificatamente regolate dal contratto nazionale e poi da quello integrativo, riferite al trattamento accessorio, sono la retribuzione di posizione e quella di risultato. La prima (retribuzione di posizione) è attualmente definita – a livello di contrattazione decentrata – secondo il sistema di pesatura approvato dal Nucleo di Valutazione/O.I.V. e che viene sotto rappresentato.

La retribuzione di posizione è normata dall'art. 27 del CCNL 23/12/1999 (già art. 39, comma 2, del CCNL 10 aprile 1996), ove si afferma che *"gli enti determinano valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne"*.

Gli elementi di valutazione previsti dall'articolo 27 del CCNL del 23/12/1999 e posti a base del citato sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali del Comune di Ventimiglia sono quindi – in stretta aderenza al disposto contrattuale – la collocazione strategica della posizione in ordine ai programmi amministrativi, la complessità organizzativa per grado di difficoltà gestionale, la responsabilità gestionale assegnata alla posizione dirigenziale con rilevanza interna ed esterna.

La seconda (retribuzione di risultato) è invece normata dall'articolo 28 del CCNL del 23/12/1999. L'Ente ha sviluppato ed adottato – a cura dell'O.I.V. all'interno del vigente Sistema per la valutazione – i criteri e la metodologia atti a definire la determinazione della retribuzione di risultato.

Disposizione contrattuale	Descrizione	Importo in euro	Nota
Art. 27 ccnl 23/12/1999	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	€ 141.406,34	Trattasi dell'ammontare complessivo destinato alla retribuzione di posizione dei tre dirigenti in servizio a tempo, indeterminato/determinato, pari a € 43.609,67 per le posizioni della 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> ripartizione a € 32.383,00 per la 3 <sup>a</sup> ripartizione ed a € 21.804 per la 2 <sup>a</sup>

			ripartizione, rapportato pro-quota a mesi 6.
Art. 28 ccnl 23/12/1999	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 21.210,95	Trattasi dell'ammontare massimo complessivo destinato alla retribuzione di risultato per il personale dirigente in servizio, pari il 15% della quota parte di fondo destinato alla retribuzione di posizione (come da accordo decentrato vigente).
	<b>Totale</b>	<b>€ 162.617,29</b>	

\*La differenza ammontante a € 1.744,19 è destinata in economia.

### **SEZIONE III – Eventuali destinazioni ancora da regolare.**

*(Vanno elencate le eventuali quote ancora da regolare e rinviata ad una negoziazione successiva)*  
Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

### **SEZIONE IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

*(In questa sezione vanno indicati:*

- il totale delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa non presente*
- il totale delle destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo (totale sezione II) posizione e risultato € 164.361,48.*
- il totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III) non presente*
- il totale delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle 3 voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella sezione IV del Modulo 1 (Costituzione del Fondo) € 164.361,48.*

Sezione I: 0,00  
 Sezione II: euro € 164.361,48  
 Sezione III: 0.00  
**Totale: euro € 164.361,48**

### **SEZIONE V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

*(Qualora nel Modulo 1 sia stata compilata la sezione V è necessario compilare specularmente anche questa sezione)*

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

### **SEZIONE VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale**

- si dichiara che le risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano a € **126.555,35** e coprono interamente l'ammontare minimo contrattuale della retribuzione di posizione, così come stabilito dal vigente contratto nazionale d'area, che ammonta a € 11.583,17 per ciascuna delle n. 3 (tre) posizioni dirigenziali a tempo indeterminato, attualmente ricoperte;
- per quanto attiene l'attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici si attesta che: la retribuzione di posizione è normata dall'art. 27 del CCNL 23/12/1999 (già art. 39, comma 2, del CCNL 10 aprile 1996), ove si afferma che *“gli enti determinano valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne”*.

Gli elementi di valutazione previsti dall'articolo 27 del CCNL del 23/12/1999 e posti a base del citato sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali del Comune di Ventimiglia ed al vigente sistema integrato di valutazione permanente dell'Ente sono quindi – in stretta aderenza al disposto contrattuale - la complessità organizzativa unita al grado di difficoltà gestionale, la responsabilità

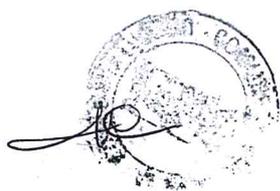
*Mu*

*es*



gestionale assegnata alla posizione dirigenziale con rilevanza interna ed esterna e la collocazione strategica della posizione in ordine ai programmi amministrativi.

La retribuzione di risultato è invece normata dall'articolo 28 del CCNL del 23/12/1999 e dal vigente sistema integrato di permanente valutazione dell'Ente e del personale dipendente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 18/12/2014 al quale si rimanda integralmente per una disciplina di dettaglio riferita ai criteri ed alla metodologia applicati per la successiva erogazione della retribuzione di risultato.



A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a few loops and a long horizontal stroke.

## RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

**MODULO 3 - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**  
(È uno schema ricognitivo dei moduli 1 e 2 che permette all'organo di controllo una visione di sintesi delle poste del Fondo).

### RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO

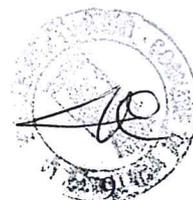
#### RISORSE FISSE

	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
POSIZIONE E RISULTATO 1998 (ART. 26 LETT. A CCNL 98/01)	111.883	111.883	111.883	111.883	111.883
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 23 CC.1,3)	7.600	7.600	7.600	7.600	7.600
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART.4 CC.1,4)	7.594	7.594	7.594	7.594	7.594
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART.16 CC.1,4)	7.391	7.391	7.391	7.391	7.391
INCREMENTI CCNL 08-09 (ART.5 CC.1,4)	5178	5.178	5.178	5.178	5.178
RIA E MAT. ECONOMICO PERS. CESSATO (ART. 26 C. 1 L. G CCNL 98-01)	3.694	3.694	3.694	3.694	3.694
DECURTAZIONE CONTO 3.356,97 EURO (ART. 1 C. 3 L. E CCNL 00.01)	-16.785	-16.785	-16.785	-16.785	-16.785
<b>TOTALE RISORSE FISSE</b>	<b>126.555</b>	<b>126.555</b>	<b>126.555</b>	<b>126.555</b>	<b>126.555</b>

#### RISORSE VARIABILI

	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	230	0	0	0	0
INTEGRAZIONE 1,2% C. 2 CCNL 98-01)	2.550	2.550	2.550	2.550	2.550
RIORGANIZZAZIONE (ART. 26 C. 3 CCNL 98-01)	103.400	24.811	21.347	21.348	83.660
QUOTE PROGETTAZIONE (ART. 92 CC.5-6 D.LGS. 163/06 (QUOTA INSERITA A CONSUNTIVO IN SEDE DI CONTO ANNUALE, NEL 2012 NON ANCORA QUANTIFICABILE)					
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO	0	0	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>106.180</b>	<b>27.361</b>	<b>23.897</b>	<b>23.898</b>	<b>86.210</b>

Ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 28/09/2017 il fondo in parola per l'annualità 2015 ammonta a € 212.765,70 a cui, in applicazione dell'articolo 9 comma 2 bis del d.l. 78/2010 occorre dedurre – dall'anno 2015 in poi – la riduzione della percentuale del 14,29% pari a € 30.404,22 (kit excel fornito da ARAN) derivante dalla cessazione (in data 30/06/2015) di un dirigente a tempo indeterminato. Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato del comparto dirigenti ammonterà pertanto, dall'anno 2015 in poi, a parità di risorse variabili, a € 182.361,48.



## RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA MODULO 4

### - **Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

*(La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto, nel presente modulo, del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il modulo si conclude con l'esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III)).*

#### SEZIONE I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

*(Bisogna dimostrare che il sistema contabile usato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente i limiti espressi dal fondo oggetto di certificazione così come quantificati nel modulo 2).*

L'ente ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015 con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale - n° 19 del 14/04/2015 esecutiva ai sensi di legge, unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio Pluriennale 2015/2017. Successivamente con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale n. 100 del 30/04/2015 esecutiva ai sensi di legge, è stato il piano esecutivo di gestione 2015 corredato dal piano dettagliato degli obiettivi.

La programmazione finanziaria dell'intervento 01 (spesa di personale) e 07 (irap) è stata effettuata prevedendo la completa copertura delle retribuzioni del personale dipendente e del salario accessorio di cui al Fondo delle risorse decentrate per la dirigenza – anno 2015.

Tale programmazione è rispettosa degli equilibri di bilancio.

#### SEZIONE II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

*(Attraverso evidenze tratte dal sistema contabile utilizzato si deve dimostrare che è stato rispettato il limite di spesa del fondo dell'anno precedente).*

Si riporta di seguito la dimostrazione contabile del rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale precisando che la spesa derivante dalla contrattazione decentrata è finanziata dagli interventi sotto esposti:

Le spese del personale - a consuntivo 2015 – vengono confrontate con la media triennale 2011/2013 per la verifica del rispetto del limite di spesa. In appresso il dettaglio di quanto sopra:

#### "estratto del prospetto delle spese per il personale – rendiconto 2015"

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente



importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

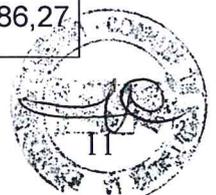
Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 20 del 14/08/2015 sul documento di programmazione triennale (2015/2017) delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Le spese del personale a consuntivo 2015 confrontate con la media triennale 2011/2013 per la verifica del rispetto del limite di spesa è qui di seguito dettagliata:

<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>				
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Consuntivo 2015</b>
TOTALE INT. 01 (RETRIBUZIONI E CONTRIBUTI)	6.961.456,08	6.572.524,36	6.236.922,34	5.856.973,36
IRAP	394.718,15	366.559,58	364.564,69	457.261,36
BUONI PASTO	48.000,00	47.000,00	42.000,00	28.851,67
FONDO PREVIDENZA P.L.	25.266,39	25.000,00	31.436,00	29.270,22
PERSONALE P.L. A PROGETTO DA ART. 208	-106.575,85	-106.575,85	-62.350,00	-59.829,44
IRAP DA ART. 208	-6.922,50	-6.922,50	-3.900,00	-3.900,00
SPESA RINNOVI CONTRATT.	0,00	0,00	0,00	0,00
IRAP RINNOVI CONTRATTO	0,00	0,00	0,00	0,00
PERSONALE COMANDATO GIUDICE DI PACE	-61.758,34	-62.259,00	-62.322,00	0,00
IRAP PERSONALE COMANDATO GIUDICE DI PACE	-2.560,33	-2.561,00	-2.561,00	0,00
PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	-19.686,00			
IRAP PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	-1.360,00			
C.S. CENSIMENTO E NUMERI CIVICI	-94.733,00			
C.S. IRAP CENSIMENTO E NUMERI CIVICI	-6.505,50			
PERSONALE DSS FINANZIATO DA COMUNI		-50.510,86	-79.254,97	-68.086,27



DIRITTI DI ROGITO CON IRAP	-26.460,00	-26.460,00	-25.261,11	0,00
Somme inviate in economia per costituire l'avanzo vincolato 2015 a spese per il personale				323.193,11
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>7.102.879,10</b>	<b>6.755.794,73</b>	<b>6.439.273,95</b>	<b>6.563.734,01</b>
<b>LIMITE DI SPESA</b>	<b>6.765.982,59</b>			

La tabella di cui sopra è parte integrante al rendiconto dell'anno 2015.

SEZIONE III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

*(Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione).*

Il bilancio di previsione 2015 ha rispettato gli equilibri di bilancio e le risorse del Fondo sono completamente finanziate con le entrate correnti del bilancio di previsione (titoli I II III).

Ventimiglia, 6/6/2015



IL RESPONSABILE UFFICIO RISORSE UMANE  
(Ileana CARAMELLO)

IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA  
(dott. Massimo MANGIAROTTI)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Antonino GERMANOTTA)